Conto corrente con la Posta — Anno 88° — Numero 37

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 14 febbraio 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AL « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 - Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Accettazione di dimissioni presentate dal Gabinetto presieduto dall'on. dott. Alcide De Gasperi e nomina del nuovo Gabinetto presieduto dall'on. dott. Alcide De Gasperi - Riunione di Ministeri.

Il Capo provvisorio dello Stato, con decreti in data 28 gennaio 1947, ha accettato le dimissioni che gli sono state presentate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. dott. Alcide De Gasperi anche a nome dei suoi colleghi Ministri Segretari di Stato ed ha, altresì, accettato le dimissioni dalla carica rassegnate dai Sottosegretari di Stato.

Con altro decreto in pari data, il Capo provvisorio dello Stato ha incaricato l'on. Alcide De Gasperi di comporre il nuovo Ministero.

In relazione a tale incarico, con decreti del 2 febbraio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha nominato l'on. dott. Alcide De Gasperi, deputato all'Assemblea Costituente, Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, e Ministro ad interim per l'Africa Italiana, e, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha riunito i Ministeri delle finanze e del tesoro in un unico Ministero, che assume la denominazione di « Ministero delle finanze e del tesoro » ed ha nominato Ministri Segretari di Stato per:

gli Affari esteri: l'on. dott. Carlo Sforza, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Interno: l'on. avv. Mario Scelba, deputato all'Assemblea Costituente;

la Grazia e Giustizia: l'on. avv. Fausto Gullo, deputato all'Assemblea Costituente;

le Finanze ed il Tesoro: l'on. dott. Pietro Campilli, deputato all'Assemblea Costituente;

la Pubblica istruzione: l'on. prof. Guido Gonella, deputato all'Assemblea Costituente;

i Lavori pubblici: l'on. dott. Emilio Sereni, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Agricoltura e le Foreste: l'on. prof. Antonio Segni, deputato all'Assemblea Costituente;

i Trasporti: l'on. ing. Giacomo Ferrari, deputato all'Assemblea Costituente;

le Poste e le Telecomunicazioni: l'on. ing. Luigi Cacciatore, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Industria ed il Commercio: l'on. dott. Rodolfo Morandi, deputato all'Assemblea Costituente;

il Lavoro e la Previdenza sociale: l'on. ing. Giuseppe Romita, deputato all'Assemblea Costituente;

il Commercio con l'estero: l'on. prof. Ezio Vanoni, deputato all'Assemblea Costituente;

la Marina mercantile: l'on. dott. Salvatore Aldisio, deputato all'Assemblea Costituente.

Con successivi decreti in data 4 febbraio 1947, il Capo provvisorio dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha riunito i Ministeri della guerra, della marina militare e dell'aeronautica in un unico Ministero, che assume la denominazione di « Ministero della difesa » ed ha nominato Ministro Segretario di Stato per la Difesa l'on. avv. Luigi Gasparotto.

Con decreti, poi, in data 6 e 7 febbraio 1947, il Capo provvisorio dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i rispettivi Ministri interessati, ha nominato Sottosegretari di Stato per:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di segretario del Consiglio stesso: l'on. avvocato Paolo Cappa, deputato all'Assemblea Costituente;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Assistenza ai reduci e partigiani): l'on. Vincenzo Moscatelli, deputato all'Assemblea Costituente;

gli Affari esteri: l'on. dott. Eugenio Reale, deputato all'Assemblea Costituente;

gli Affari esteri (Italiani all'estero): l'on. dottor Giuseppe Lupis, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Interno: l'on. avv. Ernesto Carpano-Maglioli, deputato all'Assemblea Costituente;

la Grazia e Giustizia: l'on. avv. Umberto Merlin, deputato all'Assemblea Costituente;

le Finanze e il Tesoro (Finanze): l'on. prof. dottor Giuseppe Pella, deputato all'Assemblea Costituente;

le Finanze e il Tesoro (Tesoro): l'on. avv. Raffaele Pio Petrilli, deputato all'Assemblea Costituente;

le Finanze e il Tesoro (Danni di guerra): l'on. avvocato Giovanni Braschi, deputato all'Assemblea Costituente;

le Finanze e il Tesoro (Profitti di regime e di guerra): l'on. avv. Vincenzo Cavallari, deputato all'Assemblea Costituente;

la Pubblica istruzione: l'on. prof. dott. Ferdinando Bernini, deputato all'Assemblea Costituente;

i Lavori pubblici: l'on. rag. Pier Carlo Restagno, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Agricoltura e le Foreste: l'on. dott. Luigi De Filpo, deputato all'Assemblea Costituente;

i Trasporti: l'on. prof. avv. Angelo Raffaele Jervolino, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Industria e il Commercio (Industria): l'on. Vannuccio Faralli, deputato all'Assemblea Costituente;

l'Industria e il Commercio (Commercio): l'on. professore avv. Antonio Cavalli, deputato all'Assemblea Costituente;

il Lavoro e la Previdenza sociale: l'on. prof. Giuseppe Togni, deputato all'Assemblea Costituente;

il Commercio con l'estero: l'on. avv. Mario Assennato, deputato al'Assemblea Costituente.

Con altri decreti in data 7 febbraio 1947 sono stati nominati:

Alto Commissario per l'alimentazione: l'on. Giulio Cerreti, deputato all'Assemblea Costituente;

Alto Commissario aggiunto per l'alimentazione: l'on. dott. Mario Saggin, deputato all'Assemblea Costituente;

Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica: il dott. Nicola Perrotti;

Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica: l'on. prof. dott. Diego D'Amico, deputato all'Assemblea Costituente.

(766)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 dicembre 1946, n. 667.

Premio di conferimento per il grano da seme.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo Presidenziale 22 giugno 1946, n. 44;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Per ogni quintale di grano da seme, esonerato, come tale, dall'obbligo del conferimento ai « Granai del popolo », in virtù del disposto dell'art. 8 del decreto Ministeriale 27 maggio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122, dello stesso giorno, le ditte selezionatrici che ne facciano acquisto pagheranno al produttore venditore, indipendentemente dall'epoca della consegna ai propri magazzini o stabilimenti, un prezzo complessivo risultante dalla somma dei seguenti elementi:

1) prezzo base indicato dall'art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 22 giugno 1946, n. 44;

2) maggiorazione percentuale del prezzo anzidetto quale premio di coltivazione, comprendente il compenso per le particolari caratteristiche del grano e per il trasporto al magazzino o stabilimento della ditta selezionatrice, nella misura del 25 % del prezzo base per grani da seme muniti di « marchio » e del 20 % per grani privi del « marchio » stesso;

3) premio di L. 300 in sostituzione del premio di sollecito conferimento di cui all'art. 5 del citato decreto legislativo Presidenziale 22 giugno 1946, n. 44.

Art. 2.

Il premio di cui al numero 3 dell'articolo precedente, farà carico al bilancio dello Stato e sarà rimborsato per il tramite degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura alle ditte selezionatrici che lo hanno anticipato limitatamente alle quantità effettivamente destinate alla selezione ed usate come seme nel territorio dello Stato.

Art. 3.

Per ottenere il rimborso di cui all'articolo precedente, le ditte selezionatrici dovranno fornire la prova delle quantità di grano effettivamente introdotte nello stabilimento e selezionate e di quelle di esse cedute agli agricoltori per l'impiego a seme, producendo il certificato di esonero dall'obbligo del conferimento ai « Granai del popolo » e il libro di carico e scarico od un estratto di esso autenticato da notaio.

Art. 4.

Il prezzo di cessione al consumo del grano da seme, franco magazzino della ditta selezionatrice, sarà fissato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per il tesoro saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, le variazioni necessarie alla corresponsione del premio di cui al numero 3 dell'art. 1.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SEGNI — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 23. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 dicembre 1946, n. 668.

Prezzo del risone originario della produzione 1946 da conferire ai « Granai del popolo ».

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 340, col quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stato autorizzato ad emanare, di concerto con l'Alto Commissariato per l'alimentazione, le nuove norme per la disciplina di vincolo e di conferimento ai « Granai del popolo » dei cereali di produzione 1946;

Viste le determinazioni del Comitato interministeriale dei prezzi in data 25 settembre 1946;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e foreste, di concerto col Ministro per il tesoro e col Ministro per l'industria e commercio;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il prezzo del risone originario di produzione 1946, da conferire ai « Granai del popolo », è fissato in L. 2800 a quintale.

Il prezzo per le varietà di risone semi-fini e fini sarà fissato mantenendo fermi i rapporti esistenti tra i prezzi delle diverse varietà di risone nella precedente campagna.

Art. 2.

La somma corrisposta, a norma dell'art. 1, per ogni quintale di risone conferito ai « Granai del popolo » è costituita da una quota pari ai due terzi, rappresen-

tante il prezzo base effettivo e da un'altra integrativa pari ad un terzo, a titolo di sussidio in compenso delle maggiori spese di coltivazione.

Art. 3.

Il corrispettivo in denaro di cui all'art. 1 è riferito, a merce sana, leale e mercantile, insaccata in tele del compratore posta su veicolo nell'azienda di produzione, al netto delle quote per spese inerenti alla organizzazione e gestione dei « Granai del popolo ». Esso deve essere pagato all'atto stesso della consegna del prodotto applicando le maggiorazioni o minorazioni previste dall'apposita tabella approvata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

In pagamento dei canoni di affitto od enfiteutici relativi all'annata agraria 1945/46 e convenuti in quantitativi di risone o con riferimento al valore di tale prodotto, è dovuto al locatore il solo prezzo, mentre il sussidio di coltivazione spetta all'affittuario od enfiteuta.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SEGNI — BERTONE — MORANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 25. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 dicembre 1946, n. 669.

Proroga delle agevolazioni fiscali accordate per l'affrancazione di colonie perpetue nel Veliterno.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1503, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 181, recante agevolazioni fiscali per l'affrancazione delle colonie perpetue nel territorio di Velletri;

Viste le leggi 11 luglio 1941, n. 810, e 29 marzo 1943, n. 294, e il decreto legislativo luogotenenziale 24 maggio 1945, n. 335;

Visti il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, e il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Il termine previsto dal terzo comma dell'articolo unico del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1503, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 181, è prorogato fino ad un anno dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SEGNI — SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 24. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 dicembre 1946, n. 670.

Integrazione dell'art. 1 del regio decreto 16 febbraio 1942, n. 118, riguardante il collocamento fuori ruolo a disposizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di un funzionario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, numero 2958, integrato dall'art. 17 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46;

Ritenuta la necessità di modificare l'art. 1 del regio decreto 16 febbraio 1942, n. 118, che dispone il collocamento fuori ruolo a disposizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di un funzionario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro e del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

All'art. 1 del regio decreto 16 febbraio 1942, n. 118, è aggiunto il seguente comma: « Il funzionario di grado 10° del personale di 2ª categoria dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, collocato fuori ruolo ai termini del precedente comma, può essere confermato in detta posizione anche se promosso al grado 9° ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1946

DE NICOLA

SCOCCIMARRO — BERTONE — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 26. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 gennaio 1947, n. 18.

Assegnazione di un contributo straordinario, per l'anno 1946, ad integrazione del bilancio della Valle d'Aosta.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, di concerto col Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

In attesa dell'emanazione del provvedimento previsto dall'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545, per la ripartizione fra lo Stato e la Valle d'Aosta delle entrate erariali, pel territorio compreso nella circoscrizione autonoma della Valle, è autorizzata, in luogo di tale ripartizione, l'assegnazione, a favore della Valle medesima, di un contributo statale straordinario di lire 145.000.000 per l'anno 1946, comprensivo del fabbisogno per l'integrazione dei bilanci per l'anno medesimo dei comuni inclusi in detta circoscrizione autonoma.

Art. 2.

La somma suddetta verrà stanziata, con decreti del Ministro per il tesoro, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1946-47.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 27. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 gennaio 1947, n. 19.

Aliquote dei contrammiragli e degli ufficiali superiori ed inferiori in servizio permanente effettivo e del ruolo speciale di complemento della Marina militare, che possono essere collocati in ausiliaria o dispensati dal servizio, per la prima applicazione del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384, e del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 490.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384;

Visti gli articoli 1 e 7 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 490;

Sulla proposta del Ministro per la marina militare, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le aliquote dei contrammiragli e quelle degli ufficiali superiori ed inferiori in servizio permanente effettivo e del ruolo speciale di complemento della Marina militare, che possono essere collocati in ausiliaria o dispensati dal servizio, per la prima applicazione del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384, e del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 490, sono fissate, per ciascun Corpo e grado, come segue:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO

Corpo di Stato Maggiore:

contrammiragli	2
capitani di vascello	24
capitani di fregata	17
capitani di corvetta	66
tenenti di vascello	153
subalterni	122

Corpo del Genio navale:

colonnelli	3
tenenti colonnelli	8
maggiori	11
capitani	17
subalterni	30

Corpo delle Armi navali:

tenenti colonnelli	6
maggiori	8
capitani	18
subalterni	27

Corpo di Commissariato:

colonnelli	1
tenenti colonnelli	8
maggiori	8

CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI

Servizi nautici:

capitani	2
subalterni	29

Servizi tecnici:

capitani	3
subalterni	13

Servizi radiotelegrafici:

capitani	14
subalterni	21

Servizi macchina:

capitani	43
subalterni	86

Servizi contabili:

capitani	1
subalterni	16

UFFICIALI DEL RUOLO SPECIALE DI COMPLEMENTO

Corpo di Stato Maggiore:

capitani di corvetta	3
tenenti di vascello	55
subalterni	5

Corpo del Genio navale:

maggiori	18
capitani	53
subalterni	2

Art. 2.

Il collocamento in ausiliaria o la dispensa dal servizio, previsti dal presente decreto, devono essere disposti con decorrenza non posteriore al 28 febbraio 1947.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1947

DE NICOLA

MICHELI — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli:* GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 30. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1946.

Costituzione della Commissione consultiva per l'esame delle domande di integrazione d'aggio degli esattori delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 5 e 6 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 587;

Considerato che occorre nominare la Commissione consultiva per l'esame delle domande d'integrazione d'aggio degli esattori delle imposte dirette;

Decreta:

La Commissione consultiva di cui agli articoli 5 e 6 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 587, è così formata:

Fazzi dott. Pietro, direttore generale delle Imposte dirette, presidente;

Spinelli dott. Pasquale, direttore capo divisione nella Direzione generale delle imposte dirette, membro;

Monteforte avv. Ernesto, primo referendario nella Corte dei conti, membro;

Micarelli rag. Giovanni, ispettore superiore di ragioneria nel Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato), membro;

Balboni rag. Ageo, rappresentante dell'Associazione nazionale degli esattori e ricevitori provinciali delle imposte, membro;

Guzzardi rag. Francesco, rappresentante dell'Associazione nazionale degli esattori e ricevitori provinciali delle imposte, membro supplente;

Casalino rag. Angelo, rappresentante dell'Associazione nazionale degli esattori e ricevitori provinciali delle imposte, membro supplente;

Consoni dott. Paolo, rappresentante della Federazione nazionale lavoratori di esattorie, tesorerie comunali e ricevitorie delle imposte dirette, membro;

Pala rag. Fernando, rappresentante della Federazione nazionale lavoratori di esattorie, tesorerie comunali e ricevitorie delle imposte dirette, membro supplente;

Orompi rag. Foscaro, rappresentante della Federazione nazionale lavoratori dipendenti da esattorie, tesorerie comunali e ricevitorie delle imposte dirette, membro supplente.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate, dal consigliere dott. Aldo Motto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1946
Registro Finanze n. 11, foglio n. 285.

(635)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1947.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, approvato con decreto del Capo del Governo in data 6 gennaio 1939;

Viste le proposte di modificazioni dello statuto della Cassa di risparmio predetta deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 ottobre 1946;

Decreta:

Gli articoli 39, 40, 45, 49, 50, 52, 59 dello statuto della Cassa di risparmio di Lugo, ente morale con sede in Lugo (Ravenna), sono modificati come segue:

« Art. 39 - comma 1°. — I rimborsi vengono concessi con l'osservanza delle norme vigenti in materia ».

« Art. 40. — I libretti a piccolo risparmio speciale, sui quali viene consentito un interesse superiore a quello del piccolo risparmio ordinario, sono nominativi e vengono rilasciati unicamente alle persone ed enti ammessi ad usufruirne, secondo le disposizioni di carattere generale che disciplinano tale materia.

Le condizioni di versamento e di prelevamento, il limite massimo del credito fruttifero, nonchè tutte le altre modalità relative ai depositi della specie, restano pure regolate dalle suddette disposizioni di carattere generale.

La Cassa accetta versamenti a partire da L. 1 ».

« Art. 45. — Qualora, entro 10 giorni dalla scadenza del vincolo il deposito non venisse ritirato, il vincolo si intenderà tacitamente rinnovato per un egual periodo ».

« Art. 49 - comma 2°. — La misura massima della somma rimborsabile a vista e i termini di preavviso per i rimborsi delle somme maggiori, restano stabiliti in relazione ai limiti massimi di disponibilità fissati dalle norme all'uopo emanate dal Ministero del tesoro ».

« Art. 50 - lettere *d*), *f*), *h*), *m*) :

d) in sovvenzioni e sconti cambiari, sconto di mandati o di delegazioni, emessi da enti morali legalmente riconosciuti;

f) in conti correnti o sovvenzioni ordinarie garantite da ipoteca o da cessione di crediti liquidi ed esigibili verso enti pubblici, o da titoli di cui alla lettera *a*) o da cambiali;

h) in mutui e conti correnti a provincie e comuni e loro consorzi, a consorzi legalmente costituiti, ad enti morali e collettivi, con garanzia di delegazioni su cespiti che vengano accettati dalla Cassa depositi e prestiti;

m) in anticipazioni e conti correnti sopra pegno di cose mobili aventi valore commerciale o sopra fedi di deposito emesse da istituti e magazzini generali a ciò autorizzati, nonchè sopra pegno di libretti di deposito, purchè non si tratti di libretti vincolati o intestati al debitore o comunque di sua proprietà, e buoni fruttiferi emessi da istituti di credito di primaria importanza, di polizze di assicurazione sulla vita, di istituti nazionali di notoria solvibilità secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione ».

« Art. 52. — Ogni cambiale deve, di regola, essere munita di almeno due firme di notoria solvibilità.

Le cambiali possono avere anche una sola firma quando siano garantite da ipoteca o da pegno o cessione di mandati di pubblica Amministrazione, che risulti regolarmente costituito e notificato all'Amministrazione debitrice.

Possono essere consentite sovvenzioni cambiarie ad una sola firma ritenuta idonea per solvibilità e moralità a favore di piccoli commercianti ed artigiani ed a favore di piccoli industriali fino ai limiti massimi di concessione previsti dalle disposizioni vigenti in materia. E' anche consentito, in via eccezionale, di concedere sovvenzioni cambiarie ad una sola firma dell'importo massimo di L. 1.000.000 (un milione) e concedere inoltre aperture di credito in conto corrente senza garanzie reali e senza deposito di cambiale fino all'importo massimo di L. 1.000.000 (un milione), tenendo presente che a favore di una persona o di una società non può essere concessa più di un'operazione dell'uno o dell'altro tipo e che l'investimento in questo genere di operazioni non potrà superare nel complesso il 5 % dei depositi a patrimonio.

La scadenza delle operazioni cambiarie non potrà essere superiore ai sei mesi, salvo il caso di operazioni speciali per le quali una più lunga scadenza sia consentita dal Ministero del tesoro.

E' in facoltà del Consiglio di concedere rinnovi, previa congrua decurtazione, e, eccezionalmente, senza decurtazione.

Le cambiali emesse ai sensi della legge sul credito agrario potranno avere una sola firma e la durata massima di un anno.

Il fido da concedersi ad uno stesso obbligato non può superare il quinto del patrimonio della Cassa, salvo eventuali deroghe, da richiedersi a sensi di legge.

Nelle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria si applicano, per quanto riguarda la garanzia, le norme stabilite per i mutui e conti correnti ipotecari. La durata massima delle operazioni cambiarie, con garanzia ipotecaria, non deve superare i cinque anni. L'ipoteca iscritta a garanzia di operazioni cambiarie resterà ferma ed operativa di effetti giuridici fino alla estinzione delle dette cambiali, anche se fossero state concesse rinnovazioni con o senza decurtazione ».

« Art. 59 - comma 1° e 3° :

1°. — La Cassa può assumere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, il servizio di esattorie e ricevitorie provinciali, comunali e di consorzi legalmente costituiti, nonchè i servizi di cassa di enti morali, società, consorzi e associazioni che abbiano uno scopo di utilità generale, come pure i servizi di corrispondenza e di emissione assegni di altre casse di risparmio o di istituti di credito, e compiere infine operazioni che, per leggi speciali o per disposizioni di organi superiori, venissero affidate o consentite alle casse di risparmio, in esse comprese le gestioni ed amministrazioni di patrimonio.

3°. — La Cassa può inoltre eseguire per conto di terzi il deposito presso pubbliche Amministrazioni di titoli di sua proprietà contro rilascio di effetti cambiari a firma solvibile ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1947

(531) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1947.

Terzo elenco di centri cui si applicano le provvidenze di cui al decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18, ed al regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18;

Visto l'art. 3 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488;

Viste le dichiarazioni concernenti i danni ricevuti dai centri sinistrati e le requisizioni di fabbricati da Autorità alleate ed italiane;

Decreta :

Le provvidenze di cui agli articoli 1, 2, 4, 5 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18, e dell'art. 7 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, si applicano ai sottoelencati centri :

Provincia di Arezzo: Meliciano - San Giuliano - Borgo alla Collina - Compito - Cignano - Passo di Via Maggio - San Martino Montedoglio - Castiglion Fiorentino.

Provincia di Bari: Sannicandro.

Provincia di Bologna: frazione Santa Maria in Strada del comune di Anzola dell'Emilia - frazione Funo del comune di Argelato - frazioni Tavernelle, Sacerno, San Vitale, Longara del comune di Calderara di Reno - frazioni Serravalle, Ponzano, Fagnano, Zappolino del comune di Castel di Serravalle frazioni Sabbiuno e Trebbo di Reno del comune di Castelmaggiore Castiglione dei Pepoli: capoluogo del Comune e le frazioni Rasora, Baragazza, San Giacomo, Lagaro, Creda - Dozza: capoluogo del Comune e le frazioni Case Nuove, San Lorenzo, Toscanella, Galavolta, Pianta - frazioni Bompiana, Pietracolora, Santa Maria Villiana, Affrico, Rocca Pitigliana, Marano del comune di Gaggio Montano - Granarol Emilia: capoluogo del Comune e frazioni Quar. Inferiore, Cadriano, Lovoleto, Viadagola - Monteveglio - San Benedetto Val Sambro - frazioni Gessi e Rivabella del comune di Zola Predosa.

Provincia di Brescia: Brescia.

Provincia di Campobasso: Campobasso - Boiano - Montefalcone del Sannio.

Provincia di Caserta: Alife - Alvignano - Aversa - Caiazzo - Conca della Campania - Formicola - Galluccio Mondragone - Pietramelara - Presenzano - Roccadevandro - Roccamonfina - Rocchetta e Croce - San Pietro Infine - Teano - Vairano Patenora - Villa Volturno.

Provincia di Catania: Giarre - Riposto.

Provincia di Catanzaro: Sant'Eufemia Lamezia.

Provincia di Chieti: frazioni Arielli, Caldari, Foro, Madonna delle Grazie, San Donato, San Leonardo, Santa Liberata, San Marco, San Nicola, Villa Carlone, Villa Grande, Villa Torre, Civitarese, Colombo, Iubatti, Rogatti, Ruscitti, San Tommaso, Savini e Ripari di Giobbe del comune di Ortona a Mare - frazioni Sant'Antonio, San Pietro, Santa Maria, Turri, Marchi, Piana Grande, Curci e Foro del comune di Ari - Capolegrotte del comune di Pennapiedimonte - frazioni Lenzetta e Viano del comune di Filetto - frazioni Cerreto, Fontechiaro, Foromorto, Piana, Pretaro e Santa Cecilia del comune di Francavilla a Mare frazioni Riga, Fallascoso e Solagne di Pennadomo del comune di Torricella Peligna - Ari - San Romano del comune di Arielli - frazioni Moggio, Fonte Capanna e Orni del comune di Canosa Sannita - frazioni Colle Marconi, Colle San Paolo, Madonna delle Piane, San Martino, San Salvatore, Scalo, Tricalle e Villa Reale del comune di Chieti - Fallo del comune di Civitaluparella - frazioni Selva e Gallo del comune di Civitella Messer Raimondo - Grecchio e frazioni Via Piana, San Polo, Villa Baccile, Villa Mascitti, Villa Selciaroli, Villa Tucci, Villa Valentini, Villa Casino Vezzani, Villa Consalvi - Piano d'Ischia e Tesoro del comune di Gamberale Giuliano Teatino - frazione Corpi Santi di Lama dei Peligni - frazione Casale di Montenerodomo - frazioni Collalto, Castiglione e Turchi del comune di Pizzoferrato - frazioni Martorella e Tozzano del comune di Poggiofiorito frazione Giuliopoli di Rosello - Torrevecchia Teatina e frazioni Castelferrato, Torre, Torremontanara, Sanguineto - Guardiagrele - frazioni Feuduccio, Corte di Moro, Colle Pascucci, Fraia, Settevie e Sterparo del comune di Orsogna - Rapino e frazioni Ortaglio e Piano.

Provincia di Cosenza: Cosenza - Paola.

Provincia di Cuneo: Argentera - Boves - Cartignano Castellino Tanaro - frazione Trinità del comune di Entracque - Martiniana Po - frazioni alpestri del comune di Melle - frazioni alpestri del comune di Monterosso Grana - frazione San Benedetto del comune di Niella Belbo - Paesana - San Damiano Macra - San Fronte frazioni alpestri del comune di Valdieri - Venasca - frazione San Dalmazzo del comune di Tenda - Farigliano.

Provincia di Firenze: San Casciano Val di Pesa e frazioni Sant'Andrea e Spedaletto - Marradi - Vaglia e frazione Montorsoli - frazioni San Michele a Torri e Giogoli del comune di Scandicci - Ponte a Signa - frazioni Casaglia, Cavallina e Santa Lucia del comune di Barberino di Mugello - Capraia Limite - Empoli - Fucecchio - Incisa Valdarno Castelfiorentino e frazione Castelnuovo d'Elsa - Certaldo - Poggiole di Vernio - frazione Barco del comune di Firenzuola.

Provincia di Forlì: Poggio Berni e frazioni Trebbio e Camerano - frazioni Ca' Rastelli, Scacciano, Rio d'Agina e Misano Mare del comune di Misano Adriatico - frazione Rontagnana del comune di Sogliano - Verghereto e frazioni Ville Montecoronaro, Balze, Falera, Capanne, Monte Giusto - frazioni Bagnolo, Coriano, Durazzano, San Lorenzo del comune di Forlì frazioni Bulgarnò, Case Missiroli, Martorano, Villa Chiaviche, Calabra, Calisese, San Giorgio, Capannaguzzo, Pontecucco, Pioppa, Gattolino, Macerone, Ruffio, Roversano, San Tommaso, San Lazzaro, Celincordia, San Demetrio, Mulino, Cento, San Vittore Celletta, Saiano, Tipano Borello, Bagnile, Diegaro, Formignano, San Carlo, San Mamante e Logoraro del comune di Cesena - frazione Fiumana di Predappio.

Provincia di Frosinone: Anagni - Arnara - Arpino - Colfelice - Monte San Giovanni Campano - Pastena - Patrica - Polfi San Donato Val di Comino - Settefrati - Strangolagalli - Veroli - Colle San Magno - Alvito.

Provincia di Genova: Ronco Scrivia - Montebruno - Montoggio - Mele.

Provincia di Grosseto: Porto Ercole del comune di Monte Argentario.

Provincia di Imperia: Imperia.

Provincia di La Spezia: Sarzana.

Provincia di Latina: frazioni Suio, San Lorenzo, contrade San Luca, Vigne, Grannovo, San Cataldo, Cerri, Valle di Suio, Perusi - Setera e Torraccio del comune di Castelforte.

Provincia di Lecce: Campi Salentina.

Provincia di Lucca: Barga - Camporgiano - Forte dei Marmi - frazioni Vallecchia e Ponte Rosso del comune di Pietrasanta - frazioni Monte Altissimo, Eglio, Sassi, Alpe di Sant'Antonio del comune di Molazzana - Piazza del Serchio - frazioni Ponte Stazzemese e Rosina del comune di Stazzema - frazioni Querceta e Ponterosso Pozzi del comune di Seravezza Camaiore e frazione Vado - Vergemoli e frazione Calomini.

Provincia di Mantova: Mantova - Sermide Revere Ostiglia - Monzambano - Marcaria - Goito Villa Garibaldi del comune di Roncoferraro - Borgoforte - San Giacomo delle Segnate.

Provincia di Messina: Cesarò - Patti.

Provincia di Modena: Camposanto - Montale di Castelnuovo - Fanano: capoluogo e frazioni Ospitale, Trentino, Trignano, Serrazzone, Canevare, Lotta, Fellicarolo, Formigine: capoluogo e frazione Castello - frazioni Piandelagotti, Caldie, Piandeglioniani, Teggia Boschi, Aravecchia di Romanoro del comune di Frassinoro - frazioni Montorsello, Samone, Rocchetta, Castellino, Pieve di Trebbio del comune di Guiglia - frazioni Montecenere e Pianorso del comune di Lama Mocogno - frazione Festa del comune di Marano sul Panaro - frazioni Pozza e Torre Maina del comune di Maranello - frazioni Monchio, Costrignano, Susano, Savoniero del comune di Montefiorino - frazioni Jola, Castelluccio Montespeccio, Salto, Maserno Montalto, Semelano, San Martino del comune di Montese - Pavullo: capoluogo e frazioni di Coscogno, Benedello, Castagneto, Sassoguidano - Polinago: capoluogo e frazione Gombola - frazioni Saltino, Castelvecchio, Pigneto Sassomorello del comune di Prignano - Rocchetta Sandri del comune di Sestola - Limidi del comune di Soliera - frazioni Montetortore, Montombraro, Missano, Ciano, Montalbano, Rosola del comune di Zocca.

Provincia di Padova: Boara Pisani.

Provincia di Parma: Parma - frazione Ghiare di Berceto - frazione Vianino di Varano Melegari.

Provincia di Perugia: frazioni Piana e Petrignano del Lago del comune di Castiglione del Lago - frazione Ponticelli del comune di Città della Pieve.

Provincia di Pesaro: Monte Altavellio - San Sisto - Serrungarina.

Provincia di Pescara: Popoli - Piano d'Orta - Scafa.

Provincia di Pisa: Castelfranco di Sotto.

Provincia di Pistoia: Fabbiana - Bargi - Castello di Cireglio - Corbezzi.

Provincia di Ravenna: frazioni Commenda, Oriolo Rapagna, Rivalta, Oriolo San Mamante, Sarna I, Sarna II, San Biagio, Santa Lucia delle Spianate, Albereto, Basiago, Cassanigo, Cesato I, Cesato II, Corleto, Cosina, Formellino, Fossolo, Granarolo, Pieve Ponte, Prada, Reda I, Reda II, Ronco, Sant'Andrea, Scaldino, San Giovannino, San Pier Laguna, San Silvestro, Cella, Errano I, Errano II, Pergola, Tebano del comune di Faenza - frazioni Barbiano, Budrio, Pilastrino, San Severo del comune di Cotignola - Matellica del comune di Ravenna.

Provincia di Roma: Guidonia.

Provincia di Savona: Varazze - Marmorassi - Maschio - Montemoro - frazione Santa Giulia del comune di Dego - Legino - Santuario - Zinola - Vado Ligure.

Provincia di Siena: Fonterutoli del comune di Castellina in Chianti - frazione Chiusure del comune di Asciano - Casole d'Elsa - frazioni Vagliagli, Rosennano e San Felice del comune di Castelnuovo Berardenga - Castiglione d'Orcia - Chiusi e frazione di Montallese - Colle Val d'Elsa - frazioni Nusenna, Montegrossi Vertine, San Martino del comune di Gaiole in Chianti - Ponte Arbia del comune di Monteroni d'Arbia - Pienza - Radicofani - Sobborgo Garibaldi del comune di Rapolano - San Casciano dei Bagni e frazione di Celle sul Rigo - San Gimignano - frazioni Taverna d'Arbia, Costalpino, Sant'Andrea a Montecchio del comune di Siena - frazione Tegoia del comune di Sovicille - Monticiano.

Provincia di Teramo: Tortoreto Stazione del comune di Tortoreto.

Provincia di Terni: Fabro Scalo - Narni Scalo.

Provincia di Venezia: Villabona - Catene - Chirignago Gazzera.

Provincia di Vicenza: frazione Pedescala del comune di Valdastico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1947

Il Ministro: BERTONE

(544)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 14 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Gastone Tuccimei, Console generale onorario della Repubblica dell'Honduras a Roma.

(726)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Odd Heidenreich, Console onorario di Norvegia a Milano.

(713)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Steen Boesgaard, Console onorario di Danimarca a Genova.

(714)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Sakir Emin Bengutas, Console generale della Repubblica di Turchia a Napoli, con giurisdizione sulle regioni del Lazio, di Abruzzo e Molise, delle Puglie, della Campania, della Calabria, della Sardegna e della Sicilia.

(715)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Giuseppe Ariccio, Console generale onorario della Repubblica Dominicana a Genova.

(718)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Alfredo Perito, Console generale onorario del Paraguay a Genova.

(719)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Fred E. Waller, Vice console degli Stati Uniti a Milano.

(720)

In data 17 gennaio 1947, il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Omar Josefé, Console generale del Messico a Genova, con giurisdizione su tutto il territorio italiano.

(721)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	826614	Binda Teresa fu Flaminio, moglie di Giavazzi Francesco, dom. a Bergamo	3.773 —
Id.	834661	Cozza Lucia fu Francesco, moglie di Giancarli Gaetano fu Filippo, dom. a Napoli. Vincolo dotale	724,50
Id.	822675 (solo nuda proprietà)	Ponzone Amedeo di Enrico, dom. a Genova, con usufrutto a Ponzone Enrico fu Angelo, dom. a Bologna	5.649 —
Id.	49971	Municipio di Dragoni in Terra di Lavoro, rappresentato dal sindaco pro-tempore	315 —
Id.	420187	Comune di Dragoni (Caserta)	409,50
Id.	336232	Ceccarossi Giuseppe fu Federico. Vincolo cauzionale	17,50
Id.	789256	Bilotti Rachelina fu Enrico, nubile, dom. a Pietravairano (Caserta)	105 —
Id.	718516	Trani Francesco Onorato fu Vincenzo Antonio, dom. a Sperlonga (Caserta)	21 —
Id.	44874	Nacucchi Nicola di Giuseppe, domiciliato in Napoli - Vincolata	87,50
Id.	509913	Nacucchi Alfonso di Nicola, dom. in Gravina di Puglia (Bari)	21 —
Id.	854663	Datti Alfredo di Gaspare, dom. a Roma. Ipotecata	35 —
Red. 3,50 % (1934)	422082	Fortuni Giulia di Enrico, nubile, dom. a Valvasone (Udine). Vincolata	1.050 —
Id.	228235	Mignini Giulia e Nazzareno di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Cupra Marittima (Ascoli Piceno)	507,50
Id.	435176	Fondazione Città di Udine del Presidio militare di Udine	350 —
Id.	300470	Vercellini Gino Luigi di Attilio. Vincolo ipoteca	105 —
Id.	46412	D'Angelo Maria di Luigi, moglie di Di Ciò Diego di Lorenzo, dom. in San Pietro Avellana (Campobasso)	280 —
Id.	46413	Di Ciò Diego di Lorenzo, dom. in San Pietro Avellana	437,50
Id.	501564 (solo nuda proprietà)	Bogliolo Chiara fu Emanuele, con usufrutto a Revello Giovanna Paola fu Giuseppe	2.800 —
Cons. 3,50 % (1906)	848845 (c. s.)	Come sopra	350 —
Red. 3,50 % (1934)	501515 (c. s.)	Quartara Giacomo fu Pier Giovanni, dom. in Alassio (Savona), con usufrutto a Revello Giovanna Paola fu Giuseppe ved. Quartara, dom. in Camogli (Genova)	1.050 —
Cons. 3,50 % (1906)	652151 (c. s.)	Ospedale civile di Mazara del Vallo	45,50
Id.	806740	Come sopra	1.190 —
Id.	845175	Come sopra	10,50
Cons. 4,50 %	53150	Ospedale civico di Mazara del Vallo	1.662 —
Id.	53151	Come sopra	2.604 —
Red. 3,50 % (1934)	9961	Ospedale civile o civico di Mazara del Vallo	10,50
Id.	12711	Come sopra	31,50
Id.	44704	Come sopra	157,50
Id.	48213	Come sopra	73,50
Id.	128018	Come sopra	168 —
Id.	140835	Come sopra	14 —
Id.	148000	Come sopra	119 —
Id.	169615	Come sopra	7 —
Id.	177562	Come sopra	1.134 —
Id.	259058	Come sopra	17,50
Id.	259651	Come sopra	3,50
Id.	360477	Come sopra	14 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Red. 3,50 % (1934)	385948	Ospedale civile o civico di Mazara del Vallo	28 —
Id.	403481	Come sopra	1.750 —
Id.	513658	Come sopra	35 —
Id.	518454	Come sopra	17,50
Id.	46421	Fondazione 7ª Divisione fanteria amministrata dal Comando della Divisione militare territoriale di Piacenza	875 —
Id.	472299	Come sopra	105 —
Id.	505267	Fondazione 7ª Divisione fanteria, amministrata dal Comando della Divisione motorizzata Po, in Piacenza	290,50
Red. 5 % (1935)	9083	Fondazione 7ª Divisione fanteria Piacenza	45 —
Rendita 5 %	139930	Fondazione 7ª Divisione fanteria, amministrata dal Comando della Divisione di fanteria motorizzata Po, in Piacenza	365 —
Id.	155492	Come sopra	50 —
Id.	169956	Fondazione della 7ª Divisione di fanteria in Piacenza	50 —
Id.	176848	Fondazione 7ª Divisione di fanteria presso la Divisione motorizzata, in Piacenza	45 —
Red. 3,50 % (1934)	497169 (solo per l'usufrutto)	Alliata Gravina Emanuela, detta Emma fu Domenico, dom. a Palermo, con usufrutto ad Alliata Gravina Pasquale fu Domenico, dom. a Palermo	801,50
Id.	497170 (c. s.)	Alliata Gravina Emanuela detta Emma, moglie di Laganà Amedeo, dom. a Napoli, con usufrutto come sopra	801,50
Id.	409276	Ferraro Maria Saveria fu Nicola, dom. in Taurano (Avellino), con usufrutto a Tuorto Giovannina fu Andrea ved. Ferraro Nicola	2.817,50
Id.	381682	Lombardi Rosina fu Luigi, nubile, dom. a Cassiano all'Ionio (Cosenza)	105 —
Id.	20714	Bartoli Domenico di Giuseppe, minore	31,50
Id.	20715	Bartoli Giovanni di Giuseppe, minore	31,50
Id.	20712	Bartoli Maria Teresa di Giuseppe	28 —
Id.	20713	Bartoli Carmela di Giuseppe	28 —
Id.	267972 (solo usufrutto)	Parisio Guido fu Abramo, minore sotto la patria potestà della madre Ricci Elena ved. di Parisio Abramo, dom. in Milano, con usufrutto a quest'ultima	52,50
Id.	180506	Rossi Enrichetta fu Fortunato, moglie di De Raho Giuseppe fu Mario, dom. in Lecce	1.505 —
Rendita 5 % (1935)	63515	Pannòli Rosaria di Pasquale, moglie di Preziuso Raffaele fu Gabriele, dom. a Cerignola (Foggia), con vincolo dotale	580 —
Id.	192513	Perri Serafina di Raffaele, moglie di Mancuso Baldassarre fu Antonio, dom. a Platania (Catanzaro), con vincolo dotale	1.580 —
Rendita 5 %	112018	Carboni Giovanni Maria fu Giovanni Maria. Vincolato per cauzione	130 —
Id.	184500	Corpolongo Francesco Paolo di Vincenzo	65 —
Id.	184502	Corpolongo Giuseppe di Vincenzo	65 —
Id.	184503	Corpolongo Ida di Vincenzo	65 —
Id.	184501	Corpolongo Mario di Vincenzo	65 —
Id.	192937 (solo nuda proprietà)	Caruso Fortunato Tommaso Armando e Francesca fu Lorenzo, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre Mondillo Saveria fu Giuseppe, dom. a Genova, quali eredi indivisi con usufrutto a Mondillo Saveria	430 —
Id.	101343	Lupoli Filomena fu Sossio, maritata Patroni Griffi	650 —
Id.	101344	Come sopra	275 —
Red. 3,50 % (1934)	88980	Di Fede Nicolina di Giovanni in Bartoli	682,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che otto mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 27 gennaio 1947

Il direttore generale: CONTI

(602)

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione

2° *semestre* 1946 *valevole pel* 1° *semestre* 1947

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato.				
	a) Consolidati:				
1	Rendita 5 % (netto) 1935	94, 75	92, 25	85, 53	83, 03
2	» 3, 50 % (netto) 1906	88, 70	86, 95	80, 01	78, 26
3	» 3, 50 % (netto) 1902	83, 20	81, 45	75, 06	73, 31
4	» 3 % (lordo)	70, 50	69 —	63, 60	62, 10
	b) Redimibili:				
5	Redimibile 5 % (1936)	93, 85	91, 35	84, 72	82, 22
6	» 3, 50 % (1934)	80, 60	78, 85	72, 72	70, 97
7	Obbligazioni delle Venezie 3, 50 %	99 —	97, 25	89, 28	87, 53
8	Debito Redimibile 4, 75 % (Legge 28-2-1924, n. 210)	494, 87	483 —	446, 57	434, 70
9	» » 3, 50 % (Legge 24-12-1928, n. 731)	412, 75	404 —	372, 35	363, 60
10	» » 3 % (Legge 15-5-1910, n. 228)	342, 50	335 —	309 —	301, 50
11	Obbligazioni lavori risanamento città di Napoli 5 %	450 —	440 —	406 —	396 —
12	» Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 %	345 —	339, 22	311, 08	305, 30
13	» Strade Ferrate Romane 3 %	320 —	314, 22	288, 58	282, 80
14	» » » Maremmane 5 %	450 —	440 —	406 —	396 —
15	» » » Vittorio Emanuele 3 %	320 —	314, 22	288, 58	282, 80
16	» » » Cuneo 3 %	300 —	294, 22	270, 58	264, 80
17	» » » Torino-Savona-Acqui 3 %	300 —	294, 22	270, 58	264, 80
18	» » » Udine Pontebba 5 %	425 —	415 —	383, 50	373, 50
19	» » » Lucca-Pistoia 3 %	280 —	274, 92	252, 51	247, 43
20	» Ferrovie Livornesi C. D. 3 %	400 —	394, 25	360, 58	354, 83
21	» » » A. B. 3 %	405 —	399, 25	365, 08	359, 33
	c) Buoni:				
22	Quinquennali - 1948 - 5 % (15 giugno 1948)	100, 65	98, 15	90, 84	88, 34
23		99, 80	97, 30	90, 07	87, 57
24	Novennali - 1949 - 5 % (15 febbraio 1949)	99, 65	97, 15	89, 94	87, 44
25	» - 1950 - 5 % (15 febbraio 1950)	99, 65	97, 15	89, 94	87, 44
26	» - 1950 - 5 % (15 settembre 1950)	99, 60	97, 10	89, 89	87, 39
27	» - 1951 - 5 % (15 aprile 1951)	94, 05	92, 05	84, 85	82, 85
28	» - 1951 - 4 % (15 settembre 1951)	100, 05	97, 55	90, 30	87, 80
29	Quinquennali - 1950 - 5 % (1° aprile 1950)	100, 85	98, 35	91, 02	88, 52
30	» - 1950 - 5 % (1° aprile 1950)	99, 55	97, 05	89, 85	87, 35
	Titoli garantiti dallo Stato.				
31	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %	400 —	394, 20	360, 58	354, 78
32	Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	174 —	170 —	157 —	153 —
33	» speciali Credito Comunale e Provinciale 3,75 %	449, 37	440 —	405, 37	396 —
34	» ordinarie » » » 3,75 %	858, 75	840 —	774, 75	756 —
35	Prestito Unificato Città di Napoli 5 %	70 —	68, 10	63, 19	61, 29
36	Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 %	464, 50	452 —	419, 30	406, 80
37	» C. O. P. Istituto Ricostruzione Industriale 4 ½ %	474, 25	463 —	427, 95	416, 70
38	» C. O. P. Serie Elettr. Ferrovie dello Stato 4 ½ %	497, 25	486 —	448, 65	437, 40
39	Credito Opere Pubbliche - Serie Città di Genova 5 %	452, 50	440 —	408, 50	396 —
40	» » » » » » » Roma 5 %	456, 50	444 —	412, 10	359, 60
41	» » » » » » » Torino 4.50 %	482, 50	470 —	435, 50	423 —
42	I. R. I. Serie speciale S. T. E. T. 4 %	—	—	—	—
43	I. R. I. Mare - 4,50 %	517 —	505, 75	466, 43	455, 18
44	I. R. I. Ferro - 4,50 %	528 —	516, 75	476, 33	465, 08

Segue: **Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione**

2° semestre 1946 valevole pel 1° semestre 1947

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DEBITO	
				Con cedola	Senza cedola
45	Obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 %	540 —	525 —	487, 50	472, 50
46	» » » » 6,50 %	556, 25	540 —	502, 25	486 —
47	Azioni A. N. I. C.	357 —	354 —	321, 60	318, 60
	Obbligazioni fondiarie e equiparate.				
48	Banca d'Italia 3,75 %	490, 37	481 —	442, 27	432, 90
49	Istituto Italiano Credito Fondiario - Roma 5 %	492, 50	480 —	444, 50	432 —
50	» » » » - » 4 %	461 —	451 —	415, 90	405, 90
51	» » » » Conversione 4 %	497 —	487 —	448, 30	438, 30
52	» » » » 3,50 %	416, 75	408 —	375, 95	367, 20
53	Istituto di Credito Fondiario Venezie 3,75 %	459, 37	450 —	414, 37	405 —
54	» » » » 4 %	462 —	452 —	416, 80	406, 80
55	» » » » Conversione 4 %	491 —	481 —	442, 90	43[illegible], 90
56	» » » Venezia Tridentina-Trento 4 %	418 —	408 —	377, 20	367, 20
57	» » » » » » Convers. 4 %	506 —	496 —	456, 40	446, 40
58	Credito Fondiario Friuli Orientale Gorizia 5 %	518, 50	506 —	467, 90	455, 40
59	Istituto di Credito Fondiario Friuli Orientale Gorizia 4 %	475 —	465 —	428, 50	418, 50
60	» » » » » » Convers. 4 %	477 —	467 —	430, 30	420, 30
61	Credito Fondiario Sardo Roma 4 %	480 —	470 —	433 —	423 —
62	» » » » Conversione 4 %	498 —	488 —	449, 20	439, 20
63	» » » » 5 %	504, 50	492 —	455, 30	44[illegible], 80
64	» » Banco Sicilia 5 %	506, 50	494 —	457, 10	444, 60
65	» » » » 4 %	—	—	—	—
66	» » » » Conversione 4 %	507 —	497 —	457, 30	447, 30
67	» » » » 3,75 %	491, 37	482 —	443, 17	433, 80
68	» » » di Napoli 5 %	504, 50	492 —	455, 30	44[illegible], 80
69	» » » » » 4 %	479 —	469 —	432, 10	4[illegible], 10
70	» » » » » Conversione 4 %	474 —	464 —	427, 60	417, 60
71	Casse di risparmio Provincie Lombarde 4 %	504 —	494 —	454, 60	44[illegible], 60
72	» » » » Conversione 4 %	526 —	516 —	474, 40	46[illegible], 40
73	» » » » 3,50 %	489, 75	481 —	441, 65	43[illegible], 90
74	» » Bologna 5 %	—	—	—	—
75	» » » 4 %	480 —	470 —	433 —	423 —
76	» » » Conversione 4 %	506 —	496 —	456, 40	446, 40
77	» » » 3,50 %	591, 75	583 —	533, 45	524, 70
78	Istituto Credito Fondiario dell'Istria Conversione 4 %	510 —	500 —	460 —	450 —
79	Monte dei Paschi - Siena 5 %	515, 50	503 —	465, 20	45[illegible], 70
80	» » - » 4 %	485 —	475 —	437, 50	427, 50
81	» » - » Conversione 4 %	493 —	483 —	444, 70	434, 70
82	» » - » 3,50 %	486, 75	478 —	438, 95	430, 20
83	Opere Pie S. Paolo - Torino Conversione 4 %	501 —	491 —	451, 90	441, 90
84	» » » - » 3,75 %	509, 37	500 —	459, 37	450 —
85	» » » - » 3,50 %	488, 75	480 —	440, 75	432 —
86	Istituto Credito Impresa Pubblica Utilità 6 %	500 —	485 —	451, 50	436, 50
87	» » I. P. U. serie speciale Telefonica 6 %	505 —	490 —	456 —	441 —
88	» Nazionale Credito Edilizio 6 %	520 —	505 —	469, 50	45[illegible], 40
89	» » » » 3 ½ %	446, 75	438 —	402, 95	394, 20
90	» » » » 5 %	481, 50	469 —	434, 60	42[illegible], 10
91	Consorzio Mutui dannegg. Terremoto 4 %	494 —	484 —	445, 60	435, 60
92	» » » » Conversione 4 %	461 —	451 —	415, 90	405, 90
93	» Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 %	464 —	454 —	418, 60	408, 60
94	» » » » Conversione 4 %	463 —	453 —	417, 70	407, 70
95	» » » » Miglioramento 5 %	482, 50	470 —	435, 50	423 —
96	Istituto per il Credito Navale (serie speciale) 6 ½ %	—	—	—	—
97	» » » (serie ordinaria) 6 ½ %	—	—	—	—
98	» Mobiliare Italiano 5 %	—	—	—	—
99	» » » 5 % (IX emiss.)	1010, 50	998 —	910, 70	898, 20
100	» » » 5 % (VII emiss.)	982, 50	970 —	885, 50	873 —
101	Banca Nazionale del Lavoro 4 %	478 —	468 —	431, 20	421, 20
102	» » » » Conversione 4 %	490 —	480 —	442 —	432 —

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di deposito di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 58.

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 168 T, n. 103, rilasciata il 6 settembre 1943 dalla Sezione di tesoreria provinciale di Cuneo, a favore del Banco di credito P. Azzoaglio di Leva, per il deposito di due buoni del Tesoro novennali 1951 - 4 %, per complessive L. 100.000, presentati per operazioni di cambio in titoli 1951 - 5 %.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli rappresentati dalla predetta ricevuta a chi di ragione, senza ritiro della ricevuta medesima, la quale dovrà ritenersi di nessun valore.

Roma, addì 3 febbraio 1947

(688) *Il direttore generale*: CONTI

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 59.

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 168 T, n. 55, rilasciata il 7 settembre 1944 dalla Tesoreria provinciale di Milano a favore di Grassi Luigi fu Giovanni di Milano, per il deposito di L. 10.000 di buoni del Tesoro novennali 1944 - 5 % presentati per operazione di rimborso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni, si provvederà al rimborso dei titoli rappresentati dalla predetta ricevuta a chi di ragione, senza ritiro della ricevuta medesima, la quale dovrà ritenersi di nessun valore.

Roma, addì 3 febbraio 1947

(689) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 febbraio 1947 - N. 33

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	91,40
Id. 3,50 % 1902	83,25
Id. 3 % lordo	66,60
Id. 5 % 1935	94,30
Redimibile 3,50 % 1934	81,85
Id. 5 % 1936	94,60
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,65
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,175
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,10
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,10
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	94 —
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,775
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,85
Id. 5 % convertiti 1951	98,65

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli a n. 68 posti di sottotenente di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 39, concernente l'istituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 365, con il quale è stato disposto l'istituzione di un nuovo Corpo di polizia con la denominazione « Corpo delle guardie di pubblica sicurezza »;

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1945, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a n. 68 posti nel grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visti i decreti Ministeriali 5 novembre 1945 e 9 dicembre 1945, coi quali è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Visti i decreti Ministeriali 16 aprile 1946 e 18 agosto 1946, relativi alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso summenzionato ed alla modifica successivamente apportata alla composizione della Commissione stessa;

Visti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione predetta;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno riportata la idoneità nel concorso per titoli a n. 68 posti nel grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, bandito con decreto Ministeriale 9 agosto 1945:

1. Tita Mauro di Salvatore, combattente punti 39,70 su 50
2. Selvaggi Raffaele di Gesualdo, combattente » 39,50 »
3. Bruzzese Ugo di Vincenzo, combatt. » 39,20 »
4. Pirella Antonino di Tommaso, combattente » 38,60 »
5. Cascio Rosario di Antonino, combatt. » 38,45 »
6. Bambara Nunzio di Antonino, combattente » 38,15 »
7. Di Salvò Giuseppe di Giacinto, combattente » 38 — »
8. Orlando Michele fu Tommaso, inv. di guerra » 37,50 »
9. Mastrocola Leonardo di Nicola, combattente » 37,45 »
10. Unich Matteo di Giovanni, combatt. » 36,65 »
11. Fiorito Giuseppe di Concetto, combattente » 36,55 »
12. Mazzini Vittorio di Leonardo, combattente » 36,50 »
13. Pitzorno Sergio di Antonio, combattente » 36,40 »
14. De Plano Bruno di Francesco, combattente » 36,26 »
15. Vitelli Gennaro di Adolfo, combatt. » 36,25 »
16. Poto Giuseppe di Ferruccio, combatt. » 36,20 »
17. Chiodi Giuseppe di Michele, combatt. » 36,15 »
18. Noviello Vito-Antonio di Leonardo, combattente » 36,05 »
19. Drago Vincenzo di Giovanni » 36 — »
20. Minnocci Giacinto di Carlo, combatt. » 35,96 »
21. Bruno Giuseppe di Franzo, combatt. » 35,95 »
22. Di Mauro Sebastiano di Leonardo, combattente » 35,90 »
23. Totti Tuccio di Torquato, combatt. » 35,70 »
24. Ciardi Attilio di Cesare, combatt. » 35,65 »
25. Caserta Felice di Ercole, combatt. » 35,64 »
26. Eboli Mario fu Nicola, combattente » 35,63 »
27. Codipietro Michele fu Giovanni, combattente » 35,55 »

28. Cantelmo Francesco di Giovanni, combattente . . . punti 35,51 su 50
29. Antico Elvio fu Giovanni, combatt. . » 35,50 »
30. Ambrosio Leonardo fu Luigi, combattente . . . » 35,12 »
31. Dispenza Carmelo di Carmelo, combattente . . . » 35,11 »
32. Salibra Ottorino di Mario, combatt. » 35,10 »
33. Di Cerbo Evaristo fu Ferdinando, combattente . . . » 35,05 »
34. Costa Neldo fu Armando, combatt. . » 35 — »
35. Ciardella Enzo di Eugenio, combatt. » 34,96 »
36. Dell'Isola Mario fu Giuseppe, combattente . . . » 34,95 »
37. Ambrogi Paolo di Ettore, combatt. . » 34,90 »
38. Sini Giuseppe fu Antonio, combatt. » 34,85 »
39. Panacea Francesco fu Raffaele, combattente . . . » 34,80 »
40. Amato Vittorio fu Guglielmo, combattente . . . » 34,71 »
41. Di Stefano Paolino di Francesco . . 34,70 »
42. Scarvaglieri Arcangelo di Costantino, combattente . . . » 34,50 »
43. Caltagirone Mario di Antonino, combattente . . . » 34,45 »
44. Landi Antonio fu Giuseppe, combatt. » 34,44 »
45. Cardella Giovanni fu Giovanni, combattente . . . » 34,30 »
46. Arengi Salvatore di Liborio, combatt. » 34,21 »
47. Colombo Guido fu Corrado, combatt. 34,20 »
48. Leotta Rosario di Giuseppe, combatt. » 34.10 »
49. Uberti Uberto di Angelo-Emilio, combattente . . . » 34,09 »
50. Criscione Salvatore-Mario di Giuseppe, combattente . . . » 33,92 »
51. De Vita Carlo di Francesco, combatt. » 33,91 »
52. Drago Filippo fu Francesco, combatt. » 33,90 »
53. Di Stefano Mario fu Giovanni, combattente . . . 33,85 »
54. Di Gaetano Giuseppe di Michele, combattente . . . » 33,75 »
55. Oliva Roberto fu Vincenzo, combatt. » 33,65 »
56. Rizzacasa Renato di Raffaele, combattente . . . » 33,64 »
57. Zampaglione Angelo di Donato, combattente . . . » 33,55 »
58. Nardo Valentino di Bruno, combatt. » 33,50 »
59. Saporito Luigi di Filippo . . . . 33,48 »
60. Podestà Antonio di Francesco, combattente . . . » 33,47 »
61. Lembo Alberto fu Marcello, combatt. » 33,46 »
62. Colaianni Claudio di Mario, combatt. » 33,45 »
63. Rampolla del Tindaro Girolamo fu Federico, combattente . . . » 33,41 »
64. Di Stefano Vincenzo di Giacinto, combattente . . . » 33,40 »
65. Milano Alberto di Vincenzo, combattente . . . » 33,37 »
66. Cianflone Giuseppe di Andrea, combattente . . . » 33,36 »
67. De Giovanni Roberto di Adolfo, combattente . . . 33,35 »
68. Li Vigni Umberto di Giuseppe, combattente . . . » 33,32
69. Tabacco Paolo di Nicola . . . . » 33,31 »
70. Sculco Marcello di Bonaventura, combattente . . . 33,30 »
71. Cantoro Antonio di Gaetano, combattente . . . 33,26 »
72. Brandimarte Alceo di Temistocle, deportato . . . » 33,25 »
73. Agueci Michele di Giuseppe, combatt. » 33,20 »
74. Antinoro Carmelo di Carmelo, combattente . . . » 33,15
75. Latronico Tullio di Francesco, combattente . . . » 33,11 »
76. Stabile Fortunato di Giuseppe, deportato . . . 33,10 »
77. Meli Angelo Arturo di Antonio, combattente . . . » 33,05 »
78. Sedda Giuseppe di G. Antonio 33 — »
79. Iannoni Gesino fu Giuseppe, combatt. 32,95 »
80. Calamita Giovanni di Donato, combattente . . . punti 32,91 su 50
81. Caracciolo Sebastiano di Cirino, combattente . . . » 32,90 »
82. De Bellis Arturo fu Federico, combattente . . . » 32,85 »
83. Minieri Egidio di Francesco, combatt. » 32,80 »
84. Marchetti Achille di Alberto, combatt. » 32,75 »
85. Luzzi Vincenzo fu Francesco, combattente . . . » 32,71 »
86. Nicese Giuseppe di Francesco, combattente . . . » 32,70 »
87. Peghetti Giuseppe fu Ludovico, combattente . . . » 32,65 »
88. Rampello Giovanni di Angelo, combattente . . . » 32,55 »
89. Magistri Saverio-Aldo di Santi, combattente . . . » 32,54 »
90. Pellegrino Attilio di Natale, combatt. » 32,53
91. Capogrosso Alberto fu Nicola, combattente . . . » 32,52 »
92. De Gennaro Giuseppe di F. Antonio. » 32,51 »
93. Loveri Gustavo di Diego, combatt. » 32,50 »
94. Lotronto Domenico di Antonio . . . » 32,49 »
95. Armienti Giuseppe di Nicola . . . » 32,48 »
96. Petrinelli Alvaro di Lorenzo, combatt. » 32,47 »
97. Torneo Francesco-Fiorenzo fu Giuseppe, combattente . . . » 32,46
98. Stroscio Domenico di Bernardo, combattente . . . » 32,45 »
99. Puglisi Biagio di Salvatore . . . » 32,41 »
100. Paino Ferdinando di Antonino, combattente . . . » 32,40 »
101. Conte Gigetto di Paolo, combatt. . . » 32,35 »
102. Di Natale Alfonso di Michele, combattente . . . » 32,22 »
103. Sau Gavino fu Vincenzo, combatt. . » 32,21 »
104. Costa Eugenio fu Corrado, combatt. » 32,20 »
105. Milone Giuseppe di Enrico . . . » 32,15 »
106. Riccioli Giovanni di Paolo, combatt. » 32,11 »
107. Guarino Antonino di Nicola, combatt. » 32,10 »
108. Ragusa Ugo di Giovanni, combatt. » 32,06 »
109. Versi Luigi di Carlo, combattente » 32,05 »
110. Giliberto Gaspare di Giuseppe . . . » 32 — »
111. Ferrari Giuseppe di Salvatore, combattente 31,97 »
112. De Benedictis Vito Lorenzo di Filippo, combattente . . . » 31,96 »
113. Scifo Giorgio di Francesco, combatt. » 31,95 »
114. Zinghini Giuseppe fu Luigi, combatt. » 31,91 »
115. Venneri Benigno di Nicola, combatt. » 31,90 »
116. Surace Filippo di Giuseppe, combatt. » 31,85 »
117. Marziano Francesco fu Corrado, combattente . . . 31,76 »
118. Rossani Nicola fu Mario, combatt. . » 31,75 »
119. Ludovici Vincenzo di G. Nicola, combattente . . . » 31,71 »
120. Cammarota Michele di Giulio, combattente . . . » 31,70 »
121. Bonaccorso Luigi di Nunzio, combatt. » 31,65 »
122. Gendusa Antonino di Emanuele . . » 31,61 »
123. Casini Armando di Ernesto, combattente . . . » 31,60 »
124. Romeo Stellario di Letterio, combattente . . . » 31,55 »
125. Zappavigna Bruno di Vincenzo, combattente . . . » 31,52 »
126. Azzolini Italo di Giuseppe, combatt. » 31,51 »
127. Conti Giuseppe di Giuseppe, combattente . . . » 31,50 »
128. Maggi Onofrio di Sabino, combatt. . » 31,42 »
129. Mandalari Ennio fu Giorgio, combattente . . . » 31,41 »
130. La Leta Giorgio di Egisto, combatt. » 31,40 »
131. Ferraro di Castiglione Massimo di Augusto, combattente . . . » 31,39 »
132. Sardella Cataldo fu Cataldo, combatt. » 31,38 »
133. Spampinato Pietro di Filippo, combattente . . . » 31,36 »
134. Buonasorte Vincenzo di Francesco, combattente . . . 31,36 »

135. Castaldi Alessandro fu Giovanni, deportato . . . punti 31,34 su 50
136. Lupo Giovanni di Salvatore, combatt. » 31,30 »
137. Saverino Corradino di Antonino, combattente . . . » 31,25 »
138. Stefanachi Domenico fu Corrado, combattente . . . » 31,22 »
139. Sciarabba Michele di Giusto . . . » 31,21 »
140. Isabella Pasqualino di Pellegrino, combattente . . . » 31,20 »
141. Croci Marcello di Raffaele, combatt. » 31,15 »
142. Benvegna Luigi di Francesco, combattente . . . » 31,10 »
143. Cirmeni Ugo fu Baldassare, combatt. 31,09 »
144. Todisco Mario di Salvatore, combattente . . . 31,06 »
145. Orabona Francesco fu Vincenzo, combattente . . . » 31,05 »
146. Nanni Giuseppe fu Alfonso, combatt. » 31,02 »
147. Galeone Pietro di Donato . . . . . » 31,01 »
148. Coppola Errico fu Errico, combatt. » 31 — »
149. Tricarico Italo di Giovanni, combatt. » 30,90 »
150. Tranfa Gennaro di Errico, combatt. » 30,85 »
151. Santulli Cesare fu Michele, combatt. » 30,81 »
152. Cavallero Guido di Clementino, combattente . . . » 30,80 »
153. Caizzi Tullio di Michele, combatt. » 30,76 »
154. Panzarella Giovanni di Carmine, combattente . . . » 30,75 »
155. Erice Salvatore di Filippo . . . . » 30,71 »
156. Serge Ferdinando fu Giovanni, combattente . . . » 30,70 »
157. Ghiacchio Filippo fu Raffaele, combattente . . . » 30,62 »
158. Morabito Luigi di Giuseppe, combattente . . . » 30,61 »
159. Masella Glauco di Trifone, combatt. » 30,60 »
160. Cadeddu Francesco di Battistino, combattente . . . » 30,53 »
161. Loperfido Aldo fu Michele, combatt. » 30,52 »
162. Amabile Gioacchino di Francesco, combattente . . . » 30,51 »
163. Campus Saturnino di Antonio, combattente . . . » 30,50 »
164. Mura Aldo di Fernando, combatt. . » 30,45 »
165. Sciarrino Umberto di Federico, combattente . . . » 30,44 »
166. Crisafi Giuseppe di Natale, combatt. 30,43 »
167. Zito Ugo fu Ettore, combattente . . » 30,42 »
168. Minacapelli Gaetano di Salvatore, combattente . . . » 30,41 »
169. Campanella Francesco di Paolo, combattente . . . » 30,40 »
170. Miano Beniamino di Santo . . . . » 30,39 »
171. Cassano Manfredi fu Nicola . . . . » 30,38 »
172. Peruzzi Francesco fu Amerigo, combattente . . . » 30,37 »
173. Lo Cascio Giuseppe fu Leonardo, combattente . . . » 30,36 »
174. Perna Salvatore di Filippo . . . . » 30,35 »
175. Modica Salvatore di Salvatore, combattente . . . » 30,34 »
176. Latino Antonino di Francesco . . . » 30,30 »
177. Caporelli Vittorio fu Giuseppe, combattente . . . » 30,26
178. Vitelli Luigi di Guido, combatt. . . » 30,25
179. Sorrenti Fausto di Giuseppe, combattente . . . 30,20
180. Battaglia Giuseppe di Biagio . . . punti 30,14 su 50
181. Biancolella Italo fu Leonardo, combattente . . . » 30.13
182. Romano Carmelo di Pietro, combattente . . . » 30,12
183. Battista Pasquale di Carlo, combatt. » 30,11
184. Dall'Alba Manlio di Giovanni, combattente . . . 30,10
185. Tufano Agostino di Liberato, combattente . . . » 30,07
186. Fabiano Gino di Vitaliano, combatt. » 30,06
187. Li Vecchi Luigi fu Damiano, combattente . . . » 30,05
188. Corona Renato di Fernando, combatt. 30,04
189. Tangorra Francesco di Giacinto . . 30,04
190. Vizzaccaro Umberto fu Salvatore, combattente . . . » 30,03
191. Scarcella Domenico di Pietro . . . » 30,02
192. Allegra Salvatore di Santo, combatt. » 30,01
193. Notarmuzi Tommaso di Domenico, combattente . . . » 30 — »

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1946

Il Ministro: DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1946
Registro Interno n. 10, *foglio n.* 164. — VILLA

(765)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetriche nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Veduti i due precedenti decreti in data 9 febbraio 1943, n. 5209, con i quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia al 30 novembre 1940, e vennero designate le vincitrici del concorso medesimo;

Visto il successivo decreto in data 22 novembre 1943, numero 35998;

Veduto il risultato delle nuove interpellanze fatte ai sensi dell'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso ai posti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1940, sono designate per la nomina a titolari delle condotte ostetriche per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

Cauda Rabbino Anna, condotta ostetrica di Bagnolo Piemonte,
Zagnoli Argentina, condotta ostetrica di Cossano Belbo;
Raffucci Giuseppina, condotta ostetrica di Niella Tanaro;
Cesco Rosso Caterina, condotta ostetrica di Casteldelfino.

Cuneo, addì 21 gennaio 1947

Il Prefetto

(707)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.